

Soggetti smarriti GIORGIO BRACARDI

LACARRIERA

Giorgio Bracardi nasce a Roma il 3 maggio 1933. Studia pianoforte e quando ha 26 anni emigra in Australia per suonare nei Night. Poi torna in Italia e conosce Renzo Arbore, che lo chiama alla radio in "Alto Gradimento".



Oltre a radio e tv, Bracardi gira una serie di film che a distanza di anni non rifarebbe. Qui è in "La cameriera seduce i villeggianti" con Anna Maria Rizzo



CON BUD SPENCER

Tra le tante pellicole, anche "Banana Joe" con Bud SPencer (foto): Bracardi interpreta il sergente Josè Felipe Maria Martiño. Un film riuscitissimo,



MILLE PERSONAGGI

di personaggi per radio e poi televisione. Eancora oggi sfor-na nuove idee. Nella foto è ripreso durante la trasmissione "Stacult".



QUELLI DELLA NOTTE

Oltre alla radio, Bracardi ottiene un grande successo a "Quelli della notte" (nella foto il gruppo al completo) nel 1985. Ogni sera propone un personaggio nuovo: in

«A 77 anni faccio le pernacchie e la

Da "Scarpantibus" a "Catenacci", ci ha fatti divertire con assurdi e travolgenti personaggi prima a

Giorgio Bracardi, anzi no. Scarpantibus, Max Vinella, Il pa-store, Achille, il ragionier Affastellati, il dottor Marsala, il federale Romolo Catenacci, Malìk Malùk e poi Chettefrega, Perché non sei venutta, ting!, L'uomo è una bestia, Li pecuri, li pecuri, Chiappala! Chiappala!. Già, immenso, unico, geniale Giorgio Bracardi inventore di mille personaggi, smorfie, tic,

pernacchie, pppprrrrr e tormentoni che ci hanno accompa-gnati nei decenni. Bracardi è stato il protagonista di "Alto Gradimento" alla radio, ci ha fatto sognare e ridere, ridere e sognare. Poi si è ripresentato al cinema e alla ty con "Quelli della notte". Ora, a 77 anni, fa il musicista con la sua band in giro per l'Italia. Suona jazz, ma tra una canzone e l'altra...

dall'inviato ALESSANDRO DELL'ORTO

Giorgio Bracardi, sa che la tentazio-ne sarebbe di chiederle subito una smorfia, una battuta, un paio di corna tiè, una pernacchia?

«Lo fanno tutti e sono abituato. Tiiiinnnn!»

Elei, a 77 anni, è disponibile?

«Non sempre, ma a volte basta farsi scappare due versi o dire "Viva il

Duce". Ela gente è contenta». Così, però, non si godrà mai la vita da tranquillo pensionato.

«Aaaahhhhhhhh!!! Ma quale pensioneee? Che dice mai? Tin, tin, tin! Lavorerò fino all'ultimo, come Molière»

Urca, Orache fa? «Il musicista nella "Giorgio Bracardi orchestra", suonia-

mo jazz in tutta Italia». Concerti veri?

«Ci tento ogni volta, ma il pubblico provoca. E finisce

che mi scateno, pernacchie, facce strane, versi. Il problema è che io non riesco proprio a essere serio. A volte mi imbatto in discorsi da anarchico focoso, che Grillo rispetto a me è una mammoletta. Poi, sul più bello, urlo e spernacchio».

Per la gioia dei fan. Che però non la

vedono più in ty. Come mai? «Forse vengo considerato vecchio. In Italia, dopo una certa età, ti mettono da parte».

Le manca il video?

«Mi manca un posto in cui poter proporre cose nuove. Più invecchio e più ho idee, sono un vulcano».

Cosa guarda in ty?

«I telegiornali. E poi "Rai Storia", sono un grande appassionato di storia, casa mia è arredata di volumi di ogni periodo»

A proposito di casa sua: dove vive? È

«A Roma, Nessun matrimonio, ma ho una compagna».

> «No, e mi mancano. Amo i bambini. E poi ho un debole ner l'universo femminile. che fa fatica a emergere in tutti i campi».

Anche nella comicità? C'è qualcuna che le piace? La Littizzetto è bravissima».

Chi invece le piace meno? «Sabina Guzzanti, Il fratello è un vero talento, lei invece è troppo schierata. I comici

devono stare col fiato sul collo al potere, ma senza eccedere. La sua, contro Berlusconi, sembra un'osBracardi, torniamo a lei. E facciamo un salto indietro.

«Nasco a Roma il 3 maggio 1933. Papà Glauco è del 1891, ha fatto la Prima Guerra mondiale e mi porta sempre a vedere Mussolini; mamma Edvige è soprano dilettante. Siamo in 5 fratelli, 2 sorelle e 3 ma-

Scusi, e perché ride?

«Al piano di sotto, in via Tevere, abita Giuseppe Tucci, grande orientalista ed esperto di Tibet. E quanto rientra dai suoi viaggi noi bambini lo aspettiamo con ansia...»

.per farvi raccontare le mirabolantiavventure?

«Ma no, che dice? Tin tin tin, ppprrrr ppprrr. Per fargli la pipì addosso, giù dal balcone!».

Mitico. Il baby Bracardi è già vivace. «Quando mamma organizza il the del pomeriggio con le amiche, tutte elegantissime, entro a sorpresa nel salone, faccio pernacchie e mostro il sedere nudo. Poi scappo e mamma si vergogna da morire. La mia è una reazione al fatto di essere timido. Mi riscatto facendo il pazzo. Anche perché sono un bambino debole e di salute cagionevole».

Cioè?

«Mi ammalo di poliomielite e non perdo una gamba solo per miraco-lo. Poi ho la difterite».

Bracardi, quando il contatto con il mondo dello spettacolo?

«Papà , uomo d'affari geniale, prende in gestione il Salone Margherita e inventa il cinema varietà. A casa, intanto, impariamo tutti a suonare il pianoforte. Poi, però...».

. Che succede?

«Scoppiala guerra e veniamo sfollati a Senigallia, ospiti di contadini in

Infanzia dura.

«La vita per gli adulti in città è un inferno, non c'è cibo, acqua, gas, niente di niente. Però io ho ricordi bellissimi, noi bambini viviamo la guerra come un gioco. E troviamo modo di divertirci e fare scherzi».

«Riempiamo dei nostri bisogni cacca - eleganti scatole di metallo. Le chiudiamo e le lasciamo in mezzo alla strada e quando la gente affamata si ferma e le apre, noi bambini saltiamo fuori dai cespugli: "È bbona?Èbbona?">

Un ricordo della guerra che non dimenticherà mai?

«L'arrivo degli alleati. Anche perché scopro la musica americana»

Come?

«Dalla cascina scappiamo in un convento. Una mattina bussano, sono gli inglesi e gli americani. "C'è mamma Bracardi?". Si fanno consegnare il pianoforte e lo mettono su un camion. Un tenentino, mentre aspetta, si mette a suonare "Stardust". E resto a bocca aperta, mai sentito nulla di simile!».

Già, gli Usa e l'estero. Lei emigrerà dall'altra parte del mondo nel '59.

«Faccio un contratto con una cate na di alberghi australiana. Ogni sera mi esibisco al piano bar».

Australia, poi?

«Giro tutto il mondo, Hong Kong, Usa, Svezia. Aragozzini, mio vicino di casa, fa l'impresario e mi trova un ingaggio persino alle Hawaii».

Pianoforte, night club e chissà quante conquiste. Moltissime»

Ladonnapiù bella? «Chettefrega? Chettefrega?».

«Una danese di nome Ulla, Meravi-

gliosa, tiiin tiin tin».

Un incontro da raccontare?

«Una sera a San Francisco alzo lo sguardo dal pianoforte e mi trovo



Mio papà ha fatto la Prima Guerra mondiale e mi portava a vedere Mussolini. Da bambino abitavo sopra il grande orientalista Tucci e quando tornava dal Tibet gli facevo la pipì in testa dal balcone. Da giovane ho suonato nei night di tutto il mondo e a San Francisco John Wayne mi ha chiesto di ripetergli "As time goes by" per sette volte. Sordi a una festa è stato male dal ridere: avevo mostrato il culo nudo a tutti

davanti John Wayne, un gigante con il sigaro e un bicchiere di whisky. Mi chiede di suonare "As time goes by". Applausi. La vuole risentire. Applausi. Alla fine me la farà ri-

petere sette volte!».

Dono tanto girovagare torna a casa. «A metà Anni '60 rientro a Roma. Ed è il periodo più bello, quello di una città non ancora violentata dai fast food, quello della Dolce Vita, gioia di vivere, allegria, scherzi, Quando vedo amici dall'altra parte di via Veneto attraverso, li prendo per il ba-vero della giacca con la bocca e ringhiando li trascino nei locali. Che vita meravigliosa! Ogni notte ci si trova alle 3 e poi tutti al Night Club. Posti eleganti, in cui c'è gente come Gianni Agnelli».

Mai fatto pernacchie davanti a lui?
«Noooo! Metteva soggezione».

Bracardi, quando il contatto con ra

«Una giorno, negli studi della casa discografica Rca, incontro Renzo Arbore e Gianni Boncompagni, che fa il fotografo. Io in quel periodo tento di fare il compositore con scarso successo, ma alle feste faccio già casino con i personaggi. Tipo Scarpantibus, Renzo, che aveva sentito parlare di questo uccello preistorico, mi viene incontro e si informa, pensando che esista davvero e ce l'abbia a casa!×

In poco tempo lei si ritrova protago-nista a "Alto Gradimento", trasmis-

sione cult della radio nel 1970. «Io e Marenco arriviamo a luglio quando gli ascolti sono bassi. Gianni e Renzo si limitano a parlare sulla musica, non funziona. Poi, appena mi metto a fare versi e pernacchie e Mario porta i suoi personaggi, la trasmissione fa il boom. Senza di noi "Alto Gradimento" non sarebbe stato così e anche la carriera di Arbore non sarebbe stata la stessa. Gli autori dei nostri personaggi, sia chiaro, eravamo esclusivamente io e Mario, Non Renzo e Gianni, come hanno sostenuto di recente»

In che rapporti è, ora, con Arbore e Boncompagni?

Pessimi. Li abbiamo querelati e abbiamo vinto la causa, con sentenza pubblicata sul Corriere della

Ci è rimasto male?

«Molto. Dopo 40 non mi aspettavo un comportamento simile. Arbore è un furbo velenoso, uno che non riconosce maii meriti degli altri. Il nostro rapporto non tornerà mai più

come prima». Vero che di "Alto Gradimento" sono

rimaste poche registrazioni? «Il dirigente Rai Maurizio Riganti diede ordine di bruciare tutti i nastri, li considerava robaccia. Perfortuna, di nascosto, registravo tutto». Bracardi, torniamo a sorridere. Ri-

cordando i suoi personaggi in ordine di anzianità. Si parte da *Scarpan*tibus, il più vecchio. A proposito, quanti anni ha?

È preistorico! Ma sta con me da 60 anni. È un uccello del Nicaragua che emette solo suoni e squittii. Appena lo faccio ad "Alto Gradimento", nel '70, la gente impazzisce e mi arrivano pacchi di lettere di bambini che lo immaginano e lo disegnano. E un giudice interrompe un'udienza per ascoltarmi!».

Scarpantibus mito alla radio. Ma

«Finale di "Canzonissima" con la Carrà. C'è anche lui ospite e, visto che nessuno sa come sia quell'uccellaccio, mi metto dentro una cassa e getto fuori un sacco di roba, tra cui rotoli di carta igienica. Giovanni Salvi, boss Rai, mi chiama in diretta: "Bracardi, con la tv lei ha chiuso" Per 5 anni non andrò più in video»

Continuiamo con i personaggi. Max Vinella è il giornalista di nera e cronaca locale che telefona in trasmissione per dare notizie grottesche:

"Chiappala, chiappala". «L'idea mi viene ripensando ai tempi di Senigallia, quando leggevo le cronache dei giornali locali. Qualsiasi articolo finiva con una "furibonda colluttazione" e jo ridevo come un pazzo»

Il Federale Romolo Catenacci è un nostalgico ex gerarca del regime che racconta le imprese eroiche al seguito del Duce.

«Lo spunto sono gli amici di papà, che girano per casa quando sono bambino. Appena decido di proporre questo personaggio tutti mi avvertono: "Attento, faraj arrabbiare sia fascisti che comunisti". Invece è un successo clamoroso, "Perché il Duce c'aveva due maroni così, neh! Quando c'eralui... Duce di qua, Duce dilà, Duce di su, Duce di giù" Mitico. Ma davvero nessuno si è mai

lamentato?

«Una sola volta. A Macerata, una sera, mi ritrovo in un club di fascisti, inizio la gag ma tutti si incazzano. E scappo dalla finestra»

Bracardi politicamente come si de-

C'è qualche personaggio sparito che vi piacerebbe riscoprire? Scrivete a alessandro.dellorto@libero-neus.eu. Già pubblicati: Maurizio Seymandi; Mino Damato; Lino Toffolo; Liù Bosisio; Andrea Balestri (Pinocchio); Angelo Licheri (Vermicino); Mago Silvan; Jimmy Fenomeno; Alessandro Nannini; Guido Nicheli (Cumenda); Alberto Camerini; Sabrina Salerno; Paolo Canè; Stefano Salvi (viceGabibbo); Manuela Blanchard (Bim Bum); Giorgio Bubba (99° minuto); Dora Moroni; Fabrizia Carminati; Selen; Guido Angeli; Renée Longarini; Gigi Sabami; Marco Ferradini; Sammy Barbot; Ettore Andenna; Anmanaria Rizzoli; mago Alexander; Giorgio Mendella; Cristina Moffa; Pasquale Finicelli (Mirko dei Bee Hive); Ivan Cattaneo; On. Antonio Guidi; Pasquale Africano; Elisabetta Viviani; Novello Novelli; Luca Levis (Mago G); Lodovico Peregrini (Signor No); Lorena Forteza; Totò Antibo; Paolo Montero; Mario Tessuto; Gabriella Golia; Sara Bartoli (Papa Woiyla); Davide Mengacci; Maurizio Agliana; Zed; Fiorella Pierobon; Cannelle; Roberta Termali; Marco Bellavia; Ramona Dell'Abate; Sergio Baracco; Davide Marotta (Ciripiripì Kodak); Peppiniello Di Capua; Stefania Senno (Seveso); Luciano De Maria (banda via Osoppo); Ernesto Pellegrini;



Se volete leggere le ultime interviste potete trovarle nel blog Soggetti Smarriti sul sito www.libero-news.it



(Q) alessandro.dellorto@libero-news.eu

gag del sedere nudo: chevvefrega?»

lla radio ("Alto gradimento") e poi in tv ("Quelli della notte"). «Con Arbore ho litigato, ora suono jazz».

Florio, dirigente Rai. Sono convinto

sia uno scherzo e quando vengo mi-

nacciato di sanzioni rispondo con

in difficoltà e ha di meno». Quarto personaggio. Il dot-tor Marsala, depresso funzionario Rai che ripete "Sa-

Socialista liberale. Sto con chi è

lute, come va? Ho dei dolori, dei dolori...". Bracardi, a distanza di anni confessi: a chi si è ispirato? «A un direttore del centro produzione di via Asiago» Racconti!

«Tra una trasmissione e l'altra di "Alto Gradi-mento" faccio irruzione, vestito da diavolo, negli studi radio dove Costanzo sta conducendo in diretta. Rido, faccio pernacchie, lo provoco e quando mi mostrano una croce urlo come un matto -Ahaahahahaah, tin tin tin - e indietreggio. Finché.. ».

Che succede?

POLIEDRICO

Giorgio Bracardi, 77

dell'esaltato gerarca

fascista Catenacci. In

alto a sinistra com'è oggi. Oltre a cinema

e televisione, negli

anni '80 ha parteci-pato anche alla pub-

blicità delle pizzette

Catarì (Agf)

«Esagero e vengo convocato, con Arbore e Boncompagni, dal dottor

Meraviglioso. Epoi? «Il dottor Florio mi resta impresso e così nasce l'idea di fame un personaggio. Che chiamo Marsala. Capito? Florio è una marca di marsala!» Lui sapeva di essere preso per il cu-

una pernacchia, pppppprrrrrrr

«Tuttiloguardavanoeridevano, ma non ha mai colto. Umorismo uguale a zero!».

(Si avvicina una signora. "Scusi, lei è Bracardi? È sempre stato il mio idolo, era molto bravo!")

«Aaaahhhhhh!!! Che dice? Ero bravo? Non lo sono niù? Tiiin tinn tinn. aaahhh. Ppprrrrr!!!! Pppprrrrr!!»

Bracardi, si fermi! A proposito di pernacchie. Parliamone.

«Un'arte. Che coltivavo fin da ragazzino, scendendo le scale del palaz zo tre gradini alla volta. E ognisalto era un pp-

pirirr» E poi? giorno, dopo avermi sentito in radio, mi chiama Mastroianni. Racconta

cheluie Panelli, spesso, si trovano in trattoria con amici e fanno la "serata pernacchia" Emi invitano come esperto».

Restano soddisfatti?

«Si cena e poi scatta la loro gara. Finché si bloccano e mi indicano: 'Spazio al maestro"».

Leiche propone?

«La pernacchia dirompente!».

«Quella terrificante, che rimbomba e manda saliva ovunque».

Prego, si esibisca.

«No, mi vergogno!»

Bracardi che si vergogna: da non crederci! Torniamo ai suoi perso-

RRRRRRRRRR!».

Aiuto, che è?

«Un assaggio di pernacchia dirompente. Tanto per farle capire

Mitico. Andiamo avanti. Malik Malùk è l'arabo disoccupato che ha

perso i soldi. «E manda "fangala" tutti perché non lo pagano».

Il farmacista Onorato Spadone prescrive purghe messicane.

«Sono sempre stato stuzzicato dall'argomento cacca, non vedevo l'ora di inventarmi un personaggio così. Il mio preferito. Spadone è perfetto: "Ha mal di testa? Ci vuole una purga! Perché l'uomo è una bbestia!"»

E la donna?

"Due volte bbestia. Primo perché fa i bisogni come l'uomo. Secondo perché ha il cervello come una gallina"».



La pernacchia è un'arte. Le prime le facevo da bambino scendendo le scale, poi davanti alle amiche di mamma che bevevano il thè. Mastroianni e Panelli mi invitarono a una serata a tema e dopo essermi esibito nella "pernacchia dirompente" mi chiamarono maestro. Le comiche donne? Mi piace la Littizzetto, ma non la Guzzanti che ha un'ossessione per Berlusconi

Chissà le femministe...

«Una volta, all'uscita dagli studi Rai di via Asiago, vedo che c'è un gruppo di donne ad aspettarmi, sono incazzate. E scappo dal retro».

Achille urla: "Patroclooooo"

«L'idea nasce per caso. D'istinto, negli studi, un giorno grido "Patroclooooo". Vedo che tutti ridono, na sce il tormentone. E ...

«Frank Zappa mi sente alla radio, viene a conoscermi e propone di seguirlo in tournée in giro per il mondo. A metà concerto dovrei entrare a sorpresa sul palco e urlare "Paaaatroooocloooo!". Ma sono all'apice del successo, rifiuto».

Altro personaggio: il pastore che cerca le pecore.

«Le ha prestate alla Rai per il prese-pe vivente. Enon trovandole più urla: "Li pecuri! Li pecuri!"

Il ragionier Affastellati, invece, ha problemi d'amore.

La sua bella non l'ha raggiunto all'appuntamento e lui non si dà pace: "Perché non sei venutta!?? Perché non sei venutta!??" Ting!"». Ultimo personaggio: il professore

Marcellini. «Insegnante pesantissimo. Che in-

terroga gli studenti e poi dice: 'Chettefrega?">

Dopo il boom alla radio, Bracardi va intv. Con "Ouelli della notte".

«Sono un outsider. Arrivo negli studi alle 19 e ogni sera invento un personaggio nuovo, senza che Renzo e gli altri sappiano nulla

Il gruppo di "Quelli della notte" è vincente. Ascolti, risate e gag. In vi-

deo, ma anche fuori.

«Finita la trasmissione si va insieme a fare serata. Una volta ci presentiamo a una villa all'Olgiata. C'è un buffet pazzesco, 100 invitati, forme di grana, prosciutti. E parte una guerra fatta di lanci di cibo. Al momento di andare mi chiama il pa-drone di casa: "Bracardi, la festa più bella della mia vita"»

Altre serate matte?

«Mi telefona Raffaella Carrà. "Giorgio, c'è una cena a casa mia. Vengo-no Sordi e Leone Piccioni, presidente Rai. Voglio che vieni e faiil numero del pianista matto"».

Scusi, e come è?

«Mi metto a suonare, spiego che a forza di esibirmi non posso mai mangiare, infine trovo un Buondì Motta e lo ingoio in un boccone, ingozzandomi e sputacchiando sui presenti. E poi il gran finale...» Non lo anticipi.

«Arrivo e sono tutti eleganti, precisi. Per prima cosa verso acqua e vino fino all'orlo del bicchiere per mettere gli ospiti in difficoltà. È Sordi inizia a ridere fino alle lacrime. Poi è il momento dell'esibizione. Suono, canto, sputo e concludo con la sorpresa: giù i pantaloni e culo nudo davanti ai presenti. Poi via - *tin tin* tin!-scappo. Sordi sta male dal ridere e la Carrà è costretta a portarlo in camera e farlo sdraiare

Bracardi, oltre alla tv lei si dà anche al cinema: "I carabbinieri", "I carab-bimatti", "Quando la coppia scop-pia", "Banana Joe". «Filmacci che non rifarei»

Nel 1995 invece partecipa a "Striscia la notizia".

«Sono portavoce di Berlusconi, Lucio Smentisco. Bella esperienza» Giorgio, ultime domande veloci. 1) Migliori comici di sempre?

«Totò, Sordi, De Filippo, Fabrizi» 2) Un comico sottovalutato?

«Mario Marenco. Fenomenale»

3) Sopravvalutato? «Tanti, troppi».

4) Musica preferita?

«Mozartè il genio dei geni».

5) Rapporto con la religione?

«Non sono credente» 6) Paura della morte?

·Mi spiace lasciare la vita. Chiederò di essere cremato».

7) Rapporto con il sesso?

«Sereno. La prima volta a 14 anni, con la sorella 27enne del parroco».

8) Chi vorrebbe riabbracciare? «Mio fratello Franco, musicista e pianista per anni al "Costanzo

Show". Eravamo molto legati».

9) Come si immagina tradicci anni? «Spero di stare bene. Io sono naturalista, non mangio came, non bevo

alcolici, non fumo». Bracardi, ultimissima, A 77 ha smesso di fare la gag del culo nudo?

«Ma che dice? Ahhhhhh!!!! Tin tin tin!! Pppprrrrr!!! L'ultima volta qualche mese fa da amici. E stia attento, la prossima può essere in qualsiasi momento...

IL PROGETTO

Baglioni porta la politica nelle scuole

Magari ci siamo sbagliati noi. Magari si è trattato solo di un grande bluff. Anzi, di un grande abbaglio. Perché sentire Claudio Baglioni parlare di televisione, politica, immigrazione, media e Santoro (bocciando i mezzi: «chi urla in tv è perché non ha nulla da dire», la politica: «ma quando lavoraño i ministri che sono sempre in tv a parlare di tutto?», salvando, però, il conduttore di Annozero: «ottimo giornalista, giusto essere faziosi»), quando i cosiddetti cantautori «impegnati» di ieri, oggi fanno «solo» gli artisti, ti spiazza. Ti costringe a riflettere: cosa ci siamo persi. «Beh, si vede che in quegli anni», dice Baglioni riferendosi al periodo d'oro dei cantautori «impegnati» (a sinistra), «c'è chi ha cavalcato l'onda e chi ci credeva addirittura. Quell'epoca è finita edio, che ero un cane sciolto, sono ri-masto tale». Già, un cane sciolto che fa anche politica? «Ma no, osservo solo la realtà e rifletto», dice Baglioni a margine della presentazione del progetto "Un solo mon-, realizzato assieme ad Andrea Ceccherini, presidente dell'Osservatorio permanente giovani-editori. «Spesso sui quotidiani le "vere" pagine di spettacolo sono le prime tre o quattro del giornale. Per fortuna la tentazione di fare politica non ce l'ho. Penso di poterlo giurare, innanzitutto perché ho un mestiere».

Un mestiere che lo sta portando a girare il mondo con il suo tour e a cantare a Lampedusa, fine settembre primi di ottobre le date possibili, con l'annuale appuntamento di O'Scia, in nome dell'integrazione. «L'integrazione non esiste», dice il cantautore romano, «anzi, è una gran rottura di scatole, esistono il dialogo e il confronto. E basta con le guerre su un crocifisso o un velo, non è un braccio di ferro. È come dire io ti accetto ma devi toglierti il fazzoletto dalla testa». Il tentativo di Baglioni e Ceccherini è quello di portare i ragazzi delle scuole a riflettere su questi temi. Gli studenti dovranno realizzare degli elaborati che saranno valutati da una giuria. Le 12 scelte andranno a comporre il Calendario dell'Osservatorio Giovani-editori.

Franco Rosi; Massimo Catalano; Virgilio Savona e Lucia Mannucci (Quartetto Cetra); Mago Gabriel; Fiorenzo Magni; Alessandro Canino; Schulz (Maurizio Costanzo Show); Simone Jurgens (Carletto, Corrado); Nevio Scala; Lara Motta (Pic Indolor); Edoardo Romano (Trettré); Minnie Minoprio; Gigi Sammarchi; Isabella Biagini; Enzo Braschi; Enrica Bonaccorti; Gery Bruno (Brutos); Federica Moro; Sergio Saladino (Buonaseera); Daniela Ferolla (Miss Italia 2001); Tito Stagno; Farouk Kassam; Lilli Carati; Alfredo Pigna; Linda Lorenzi; Giami Drudi (Fiky Fiky); Tony Binarelli; Astutillo Malgioglio; Pippo e Mario Santonastaso; Enrico Beruschi; Edo Soldo (Velino); Alessandra Di Sanzo (Mery per sempre); Marco Milano (Mandi Mandi); Jocelyn; Bruno Pizzui; Sergio Vastano; Paolo Limiti; Giovanna Amati (F.1); Luciano Rispoli; Scialpi; Fioravante Palestini (Uomo Plasmon); Maurizio Ferrini; Giussy Farina; Sharon Gusberti (I Ragazzi della 3º C); Mario Marenco (Riccardino); Liliano Frattini; Carlo Massarini; Claudio Caniggia; Febo Conti, Renzo Villa; Susanna Messaggio; Mauro Di Francesco; Fra' Clonfoli; Topo Gigio; Gian Fabio Bosco (Gian); Aleandro Baldi; Marco Predolin; Rosa Fumetto; Dario Baldan Bembo; Nino Castelnuovo; Nadia Cassini; Christian; Azeglio Vicini; Pamela Petrarolo (Non'è la Rai); Armando De Razza; Alessandro Patelli (Lega); Guido Prussia; Sydne Rome; Marina Morgan